

# LA MAMA

GIORNALE POLITICO CON CARICATURE

SI FARA' O NON SI FARA' LA GUERRA?

COME SI FARA'? COME FINIRA'?

Eccoci da capo coll'interminabile questione d'Oriente, ma questa volta in modo più serio e minaccioso del solito.

La Russia ha rigettato le proposte della Turchia; la Turchia ha rigettato quelle della Russia. Le due armate stanno a fronte in riva al Danubio; Omer-Pachà ha una voglia matta di menar le mani ed è stanco di stare in osservazione; il Generale Russo ha anch'esso una gran voglia di romperla, giacchè il tifo fa molta strage nell'armata, e per poco che s'inoltri l'Autunno la guerra diventa impossibile.

Se i Turchi sono smaniosi di misurarsi colla Russia, vi son poi i Preti Turchi che soffiano nel fuoco tutti i giorni predicando contro gli *infedeli*, e minacciando di detronizzare il Sultano se questo non si risolve a fare la guerra; cosicchè non sarebbe improbabile che, oggi o domani, ci giungesse l'annunzio che le prediche degli *Ulema* avessero ridestato il fanatismo Maomettano al punto di spingere i Turchi all'estermio di tutti i Cristiani dell'impero.

D'altra parte, se la Russia ha indosso la febbre che la consuma dell'estensione dell'impero Russo sino a Costantinopoli, ha ora anche il puntiglio di non lasciarsi umiliare dalla Turchia e di non recedere dalle prime pretese.

Quindi la guerra, malgrado le difficoltà della stagione e il continuo cannoneggiamento di *note e contronote, dispacci e protocolli*, che fa da cinque mesi la pacifica Diplomazia, si trova probabilissima, e la stessa *Maga* che non ha mai creduto a guerra dei Governi, si trova questa volta costretta a crederla possibile.

Le due *grandi* flotte delle due *grandi* nazioni continuano intanto a star ancorate all'imboccatura dei Dardanelli a rappresentare la bellissima parte di *far lume*, ed è difficile che riescano a gettar sul fuoco tanta acqua che basti a smorzarlo.

La guerra dunque *probabilmente* (attenti bene che la *Maga* non dice *certamente*) si farà; l'Armata Turca e la Russa probabilmente verranno alle mani, ma che cosa ne seguirà? Come si farà questa guerra? Come finirà?

Se la guerra si fa, essa non può avviarsi che in questi sei modi, e sfido io a trovarne altri possibili — o una guerra leggiera di scaramucce — o una guerra seria e accanita, ma incerta — o una guerra favorevole alla Turchia — o una guerra favorevole alla Russia — o per finirla più presto una battaglia di Novara senza il Sultano — o una battaglia di Novara d'accordo col Sultano.

In tutte queste eventualità, vediamo ora che cosa sarebbero disposte a fare le due *grandi* flotte delle due *grandi* nazioni.

Se si fa una guerra d'avamposti e di scaramucce, come la stagione ci fa supporre, essendo poco favorevole ad una guerra decisiva, non c'è dubbio che le due *grandi*

flotte delle due *grandi* nazioni prenderanno l'energica risoluzione... di star a vedere... e aspettare.

Se si fa una guerra seria e accanita, ma incerta, le due *grandi* flotte delle due *grandi* nazioni avranno pure il coraggio... di star a vedere... finchè le due parti non siano stanche delle battoste ricevute, e l'Inghilterra e la Francia possano intervenire fra i due campi con un ramo scello d'ulivo in mano a rappresentar la parte di pacificatrici, sempre beninteso corbellando il più debole.

Se si fa una guerra, il di cui esito possa presumersi favorevole alla Turchia, le due *grandi* flotte delle due *grandi* nazioni avranno il coraggio..... di presentarsi per salvare la Russia, e intromettersi nella questione in favore di questa. Insomma faranno la seconda edizione dell'intervento di Lord Abercromby dopo la battaglia di Goito.

Se si fa una guerra che si faccia prevedere favorevole alla Russia, allora le due *grandi* flotte delle due *grandi* nazioni avranno il coraggio..... di dare il colpo di grazia... alla Turchia!

Se poi si fa, cioè si comincia e si finisce la guerra, come è assai probabile, con un'altra battaglia di Novara data sulle sponde del Danubio invece delle sponde del Ticino, allora l'eroismo delle due *grandi* flotte delle due *grandi* nazioni sarà sempre più facile e meno rischioso.

Se la Novara Turca è fatta senza l'intelligenza del Sultano, e che questo si sia deciso alla guerra in buona fede, allora le due *grandi* flotte delle due *grandi* nazioni gli grideranno a piena gola in francese ed in inglese: *ve lo avevamo detto di star cheto e di baciare il knout! Non avete voluto lasciarvi schiaffeggiare? Avete voluto fare delle pazzie? Ben vi sta. Tenetevi le busse prese, ed ora faremo il resto noi*; e così dicendo passeranno bravamente i Dardanelli, entreranno nel Bosforo, e andranno a mettersi in ordine di battaglia in faccia a Costantinopoli per trovarsi eroicamente presenti alla divisione delle spoglie del vinto.

Se poi la Novara del Danubio è fatta d'accordo col Sultano e con qualche altro Czarnowzki, allora tanto meglio per le due *grandi* flotte delle due *grandissime* nazioni. Allora la Diplomazia Anglo-Francese si troverà proprio nel suo elemento, a fare il mestiere che esercitò fino a questo giorno dal 15 in poi, cioè quello di DARE ADDOSSO AL POPOLO.

Ah è il popolo Turco che si sente pruder le mani? è il popolo che vuol far la guerra? è il popolo che ha delle velleità d'onore, di dignità nazionale, tutta merce che noi abbiamo venduta da un pezzo? è il popolo che non vuol lasciarsi umiliare, che non vuol lasciarsi comandare dai Russi, che ci guasta le uova nel paniere e mette a repentaglio la sorte dei nostri fondi e il commercio delle nostre balle di cotone? Sempre il popolo? questo maledetto popolo? **ADDOSSO DUNQUE AL POPOLO!** Gli insegneremo noi ad esser docile ai voleri della Santa Alleanza *cristiana* e a lasciarsi schiaffeggiare con *evangelica* rassegnazione. Almeno col popolo si può fare il prepotente senza rischiare nulla e senza pericolo d'una guerra Europea! Questo popolo ha dei grilli



pel capo, glieli caveremo noi e lo faremo diventare più mansueti d'un agnellino. Siamo nel 55 e non nel 48, e grilli non ne vogliamo. Avanti dunque colle due Flotte a Costantinopoli, e se i Turchi non faranno giudizio, giù una pioggia di *mitraglie di più falso!*

Ecco che cosa dirà allora la Diplomazia Anglo-Francese ammiccando alla Russia, e stringendo di soppiatto la mano al Sultano che si sarà lasciato vincere d'accordo alla Novara Turca, come Czarnowzki alla Novara Piemontese.

Le imprese delle grandi Nazioni hanno da molto tempo lo stesso grado d'eroismo e di spirito liberale. Guardate ciò che ha avuto il coraggio di fare la Francia dal 15 in poi! Ha attaccato l'Algeria, perchè non si trattava che di romperla con un Bey; è intervenuta in Ispagna contro i Costituzionali, perchè non si trattava che di dar addosso ai liberali; ha fatto l'assedio di Anversa, perchè non si trattava che di prendersela cogli Olandesi; ha fatto la guerra al Marocco, perchè l'Impero del Marocco val molto meno d'un Regno; ha bombardato Roma ed ha avuto il coraggio di dichiarar la guerra, cioè di far la guerra senza dichiararla, alla Repubblica Romana, perchè la Repubblica Romana del 49 non era più quella di millenovecento anni fa, e perchè se essa aveva 15 o 20 mila uomini pronti a farsi ammazzare per la libertà, la Francia ne aveva 500 mila pronti a farsi ammazzare pel Canonico Napoleone. — Guardate ciò che ha fatto l'Inghilterra dalla stessa epoca al giorno d'oggi! Ha fatto la guerra alla China!!! perchè la China è un Impero Celeste addormentato dall'oppio, che non sa come rispondere agli argomenti terrestri delle bombe e delle palle da cannone. Ha bombardato Behirut, perchè il Vicerè d'Egitto non era nè la Francia, nè la Russia. Ha bombardato Atene, perchè Atene non è Sebastopoli, ed ha bruciato la Flotta Turca a Navarino, perchè i Turchi non sono gli Stati Uniti.

Ma citate, se potete, un esempio di rottura tra la Francia e l'Inghilterra, tra questa e la Russia, tra l'Austria e la Francia dal 15 in poi. Tutte le imprese delle grandi Potenze hanno sempre lo stesso grado d'eroismo — pigliarsela coi deboli, dar addosso ai piccoli e rispettare i grossi, ed hanno lo stesso spirito liberale, DAR ADDOSSO AL POPOLO.

Perciò le due grandi Flotte delle due grandi Nazioni non verranno meno neppur questa volta alla loro missione..... di corteggiare la Russia e di schiacciare la Turchia.

*Sulla Vespa, nuovo liberale Giornale di Oneglia, troviamo un assegnato articolo intorno alle riforme necessarie nella nostra Marina, da cui togliamo il brano seguente:*

Queste riforme sono necessarie, e senza restrizioni devono escludere dal servizio della Marina Militare quanti non conoscono il mare che in via teoretica come attenenti a paesi internati. Queste riforme, perchè ricuperino l'onore del paese, devono dar l'esclusivo comando della Marina Militare ai Liguri che crescono sulle spiagge e sotto l'inclemenza delle onde, e conoscono le fasi discontinue dell'infido elemento... Queste riforme hanno ad affidarsi ai discendenti di colui che il navale comando coronò dei migliori successi, la scoperta di un nuovo mondo, malgrado le beffe onde derideva Europa i suoi sperati eventi.

La Liguria infatti s'ebbe nel medio evo il vanto d'essere stata la prima potenza marittima d'Europa. È Macchiavelli che lo attesta nelle sue storie, prima che le costasse tanto caro il sale di Chioggia. Ma la Liguria e non la sola Genova sospinsero a tanto grado di fama la Nazione; perchè la Liguria e non Genova si gloria di aver avuto un Marco Polo nel Viaggiatore Santo Stefano, e in Andrea Doria un padre e vindice della libertà della patria; e perciò la marina come cosa tutta dei Liguri per quel che s'addice allo Stato, deve essere altra volta consegnata ai Liguri tutti onde possa ricondurre l'armata navale all'onore di prima e far cessare la derisione straniera.

Condotta di questo passo la promessa riforma dal Ministero, una novella era segneranno gli annali della R. Marina, un'era insomma migliore di quella dell'ammiraglio Des-Genèys, tuttochè gloriosa per la spedizione di Tripoli, e ciò in vista del progresso dei lumi e della maggiore educazione del popolo — Ma queste riforme sieno piene e non per metà, come suole succedere in Piemonte col peggio dell'erario e del personale.

Per recare ad effetto questo divisamento del Ministero, noi crediamo però in via preliminare di suggerirgli:

1.º Che il Ministero della Marina deve stabilire la sua residenza in Genova;

2.º Che questo Ministero deve essere affidato ad un esperto uomo di mare;

3.º Che tutti gl'impieghi di mare debbono essere dati ai soli Liguri;

4.º Che i capitani d'alto bordo di Genova e delle due Riviere vengano preferiti nel comando de'Regii Legni.

Tali sono, per le generali, le riforme invocate, quando si voglia altra volta ripristinare l'onore perduto della Marina Militare.

*Ha inteso Lamarmora? ha inteso Pelletta? Non è la Maga che parla, Giornale di Genova, ma la Vespa.... Giornale d'Oneglia.*

## IL SERVIZIO STRAORDINARIO

### DELLA GUARDIA NAZIONALE

#### Dialogo

*fra un Milite della 1.ª e un Milite della 3.ª Legione*

*Milite della 1.* — Amico, dove vai?

*Milite della 3.* — Non lo vedi? Ho il fucile in ispalla e vado di guardia.

*Milite della 1.* — È precisamente quello che vado a far anch'io. E a che Corpo di Guardia devi montare?

*Milite della 3.* — Figurati! due passi! una bagatella! alla Porta della Lanterna Nuova!

*Milite della 1.* — Possiamo dunque toccarci la mano, perchè ci troviamo di guardia ai due poli opposti. Indovina? Io sono di guardia a Porta Pila.

*Milite della 3.* — Dunque congratuliamoci insieme. Dobbiamo montare a due Corpi di Guardia vicini anzi che no... E dimmi di grazia, ove abiti tu?

*Milite della 1.* — Abito in Piazza Sarzano; come vedi da Sarzano a Porta Pila non vi son che due passi....

*Milite della 3.* — Ed io abito in Via Lomellina; e come vedi da casa mia a Porta Lanterna non c'è che un tiro... di cannone!... un'inezia!

*Milite della 1.* — E questa storiella dura già da 15 giorni! Questa è la terza guardia che monto in così poco tempo in luoghi così vicini, e quel che è peggio sono minacciato da una quarta...

*Milite della 3.* — Mi hai cavato le parole di bocca.... Ma sai, caro mio, che questo è veramente un servizio indemoniato....

*Milite della 1.* — È quello che volevo dire anch'io. Se dura a lungo così mi faccio riformare...

*Milite della 3.* — Quasi quasi direi lo stesso anch'io, se non avessi paura che mi accusassero di poco patriottismo.

*Milite della 1.* — Il patriottismo è una cosa bella e buona, quando è necessario a salvar la patria, ma quando si invoca per disturbare inutilmente i cittadini, e recar danno ai loro privati interessi senza alcun vantaggio per lo Stato e per le Finanze, non lo chiamo più patriottismo, ma smania di importunare i galantuomini.

*Milite della 3.* — Parla sotto voce, caro mio, altrimenti qualcheduno ti dà del Codino. Vedi bene che il vantaggio c'è... E l'istruzione delle truppe nelle fazioni campali?

*Milite della 1.* — L'istruzione dell'esercito è una cosa



Un Confronto

238



Dove monta la Guardia la truppa



Dove monta la Guardia i militi Nazionali



ottima, ma il non seccare soverchiamente i Cittadini è anche una cosa buonissima. Nel 48, quando l'armata era in Lombardia, si montava la Guardia ogni due giorni, e qualche volta anche due giorni di seguito, e nessuno si doleva perchè i soldati facevano meglio il loro dovere a Goito che a Genova, ma che dopo la pace onorevole e con un bilancio di 25 milioni all'anno per l'armata, ci tocchi a fare questa bella vita, io non posso capirla.

*Milite della 5.*— Quasi quasi mi persuadi....

*Milite della 1.*— E sfido io a non persuadersene. Siamo carichi di tasse da tutte le parti, i filiti si pagano il *non plus ultra*, il pane è caro, il vino arcicaro, l'olio carissimo; e con questo servizio straordinario sulle spalle ci si toglie anche il mezzo di occuparci per guadagnare e far fronte alle spese che ci schiacciano.....

*Milite della 5.*— E aggiungi a tutto questo che le Compagnie si trovano assottigliate in modo, attesa la stagione della villeggiatura, che a gran fatica possono dare il contingente loro assegnato.

*Milite della 1.*— Precisamente; c'è poi anche la campagna cospirata a stancar la pazienza dei Militi. I più comodi della Guardia, in questa stagione se ne vanno in villeggiatura e lasciano tutto il peso del servizio sul povero bottegaio e sul Cittadino che ha bisogno del lavoro di tutti i giorni per pagare il panettiere ed il padrone di casa.

*Milite della 5.*— Intanto per questo servizio straordinario si è dovuto smettere il tiro al bersaglio, la sola istruzione veramente utile e la più necessaria al Milite, cosicchè vi sono non pochi Civici fra i nuovi aggregati che non hanno ancora sparato il fucile.

*Milite della 1.*— Davvero che c'è da ringraziare di cuore il Gen. Bussati, il Capo dello Stato Maggiore Massa-Saluzzo e il nostro impagabile Municipio pel pensiero che si prendono d'istruire la Guardia e di non sopraccaricarla di servizio.....

*Milite della 5.*— Oh bella! Se aspetti che l'interesse della Guardia Nazionale sia propugnato dal Generale Bussati, dal Colonnello Massa-Saluzzo e dal Municipio, mi vuoi star fresco davvero. Sai tu a che cosa pensa il Generale? A prendere la difesa di Germinati in seno alla Commissione dei Tamburini a cui è assolutamente estraneo. Massa-Saluzzo pensa a fare una buona scelta dei Corpi di Guardia da affidarsi alla Civica.....

*Milite della 1.*— E i nostri due ne sono una prova....

*Milite della 5.*— E il Municipio poi è tanto zelante della Civica che il Padre Agno preferisce i pisciatoj alla Banda Nazionale, e quasi tutti i Consiglieri Comunali, chi per un pretesto, chi per un altro, cercano di sottrarsi al servizio...

*Milite della 1.*— Ed anche questo è bene il saperlo.

*Milite della 5.*— Dunque per l'istruzione Militare la Guardia non c'è, per ristabilir l'ordine, in caso d'urgenza non c'è nemmeno.

*Milite della 1.*— E il Signor Buffa ce l'ha provato....

*Milite della 5.*— Dunque che cosa è la Guardia?

*Milite della 1.*— È il comodino del Governo (*I due interlocutori si lasciano con una stretta di mano e si dirigono al Palazzo Tursi*).

#### SAULI, IL CORRIERE E IL MUNICIPIO

Il *Corriere*, dando il rendiconto dell'ultima seduta del Consiglio Municipale, insiste a lungo sull'urgenza di adottare le conclusioni del Consigliere Ansaldo, e sulla tardività della presentazione del progetto Sauli, che secondo lui, non si ha più il tempo di studiare perchè porterebbe nuovi ritardi. È una tattica vecchia di quella certa consorzeria Municipale che tutti conoscono, di far passare i suoi progetti per sorpresa, come gli unici attuabili, sicuri e di pronta esecuzione, e di escludere tutti gli altri come inattuabili, dubbi, tardi ed intempestivi, ed esigenti lungo studio e maturo esame. Il *Corriere* conosce la gherminella, e non si stanca di metterla fuori ad ogni nuova occasione. Quindi non può perdonare a Sauli di esser venuto a qua-

stargli le uova nel canestro, e gli rivolge queste parole: *se il progetto Sauli giunge tardi sul campo della discussione, la colpa è tutta sua, non d'altri. Da un anno fu accettato il primo disegno dell'Ingegnere Maus; da quasi 4 mesi è agitata la questione delle modificazioni dell'Ingegnere Rombaux, perchè aspettare la sera del 19 Settembre 1855?* La risposta alla domanda è semplicissima: perchè Sauli non ebbe la sua nomina a Consigliere approvata dall'Intendente che un mese fa, e dopo quel giorno non si parlò mai più dei lavori della stagione che la sera del 19 Settembre 1855.

#### GHIRIBIZZI

— Nella *Rivista Contemporanea*, nuovo Giornale di Torino, troviamo promesse molte *Biografie d'uomini illustri contemporanei*, tra cui quella di Buffa!.. Dunque, secondo la *Rivista*, Buffa è un uomo grande?..... Convien supporre che la *Rivista* intenda parlare della grandezza della statura.

— Si dice che per completare le fortificazioni di Genova, oltre la nuova fortezza di San Benigno, il Ministero abbia intenzione di fabbricare una *lanetta* sul promontorio della Provvidenza e di collocarvi una batteria. Questa batteria, a quanto pare, dovrebbe avere le bocche dei cannoni rivolte contro il nemico... che si avanzasse da strada Balbi!!! E poi si dice che il Ministero non pensa a Genova!... Ma se pensa persino a tirarle giù gli umori dagli occhi applicandole delle *lanette* con un'abbondantissima dose di cantaridi!..

— Essendo finito il processo del 6 Febbraio a Milano, Radetzky ha fatto molte *grazie* ai condannati, commutando loro la pena di morte in quella della galera. Che umanissimo governo è il Governo Austriaco che manda in galera in via di grazia!..

— Il Papa ha fatto pubblicare a Roma una Notificazione per iscrivere un *Contralto*, un *Soprano* ed un *Tenore* da far cantare nella Cappella Sistina. Felicissimi Romani, che invece d'industria e di strade ferrate, avranno un *Contralto*, un *Tenore* ed un *Soprano* di più nella Cappella Sistina!

#### COSE SERIE

**Sampierdarena.**— Jeri mattina ebbero luogo in questo Sobborgo i funerali del Signor Giuseppe Romairone Consigliere Comunale, Milite ed ex-Tenente della Guardia Nazionale e Delegato agli Studi. V'intervennero tutti i Consiglieri Comunali, non escluso il Sindaco, la Guardia Nazionale, il Maggiore e l'Ufficialità di questa, nonchè la brava Banda della Guardia. Si trovarono altresì presenti alla funebre cerimonia l'Associazione di Mutuo Soccorso dell'*Unione Umanitaria*, di cui era Socio, ed una rappresentanza dell'Associazione dell'*Unione Fraternala*, in segno di fratellevole accordo fra le due Società. La Milizia Nazionale e le due Associazioni seguirono la Bara sino al sepolcro. La popolazione si associò con amore e con sentito dolore a queste dimostrazioni sul feretro del Romairone per le molte virtù che fregiavano l'estinto, e per la guerra da lui fatta costantemente nell'istruzione alla setta nera. Se le scuole del Sobborgo non sono in mano dei Preti e dei Frati, è opera sua e a lui se ne deve il merito.

#### Duello mortale di un Giornalista a Novara.

— Mentre è ancora recente la condanna del Sottotenente Bottoni pronunciata dal Magistrato di Nizza a QUINDICI ANNI DI RILEGAZIONE, lettere di questa mattina ci annunziano, che avvenne un duello a Novara il 20 corrente fra il Signor Ercole Scolari Direttore del Giornale *L'amor della Patria* che si pubblica in Novara, e il Signor Orero, in cui questo ebbe tagliato il naso, ed il primo rimase mortalmente ferito. — A questo modo il Governo vuole rispingerci al Medio Evo.

**Le Sentenze del Tribunale di Commercio.**— Siamo lieti d'annunziar che dopo il nostro primo reclamo, il Presidente e il Segretario del Tribunale di Commercio han cercato provvedere alla più pronta spedizione delle Sentenze Commerciali, coll'aggiunta di due Impiegati. Vedremo se il rimedio sarà sufficiente all'uopo; ad ogni modo lodiamo la buona volontà del Presidente e del Segretario.

**Notizie di Turchia.**— Le ultime notizie di Turchia sono sempre più minacciose. La guerra sembra inevitabile. È impossibile calmare l'effervescenza dei Musulmani contro i Russi.

G. CARPI, Ger. Resp.